

L'arte celtica è basata soprattutto sulla raffigurazione dei ritmi vitali della natura: dal rincorrersi delle onde del mare, al fluire delle nubi in cielo, dallo stretto intrecciarsi dei rovi alla "rivisitazione" del corpo umano ed animale. L'intreccio stretto di una "barriera" di rovi impedisce il passaggio e, l'intreccio celtico, è la raffigurazione "magica" da parte dell'uomo di questa barriera. Non quindi arte decorativa fine a se stessa come intendiamo noi moderni, ma arte simbolicamente magica che vuole mantenere il rapporto equilibrato tra i vari "mondi" che popolano la cultura celtica. Restiamo all'esempio della barriera di rovi ed alla sua interpretazione: la "barriera" è il confine tra i due mondi: più è strettamente intrecciata e più "divide", più è lenta e più permette il passaggio tra le due realtà.

Al di là del loro valore estetico, le figure celtiche catturano immediatamente l'immaginazione, lasciando intuire un qualcosa di ben più profonda e misterioso del semplice gioco ottico e invitando in modo sottile e intrigante a penetrarle come un labirinto. Quello che si compie seguendo le linee è un autentico viaggio di esplorazione, apparentemente su un foglio di carta, in realtà dentro i misteri del mondo e di noi stessi.

Ma l'intreccio riporta alla mente anche le tre parche, che filano, tessono e tagliano il filo della vita.

Disegnare intrecci celtici, chiusi a cerchio, significa formare coscientemente un percorso che segue ritmi ben precisi che scandiscono lo spazio circolare come in un percorso iniziatico, unico ed irripetibile.

Disegnare intrecci celtici in modo consapevole può portare alla riscoperta del proprio respiro; respiro che segue, in qualche modo, l'onda del disegnare, con flussi e riflussi armonici che mettono in giusta tensione il nostro "vibrare" e quindi può metterci in risonanza con la vibrazione devica. Ma tutto questo deve avvenire senza forzature, senza esclusioni drastiche della mente razionale che tanto usiamo nella vita di tutti i giorni.

L'intreccio celtico può essere considerato anche una "tecnica" per calmare il caos della mente razionale, tipico di noi occidentali. Infatti, poiché il disegno è il "segno" della mente, lavorare col segno che la matita lascia sul foglio può essere considerato una disciplina che aiuta l'introspezione ed il passaggio, come dicevo, dalla razionalità all'intuizione.

Disegnare a mano libera intrecci e nodi aiuta quindi a ritrovare una logica globale nei pensieri, la comprensione delle leggi eterne e pur mutevoli che governano la vita sulla Terra, e migliora le capacità di concentrazione. Rende più attivi, fa capire i collegamenti, le ripetizioni, i ritmi e le metamorfosi della vita.

Si inizia col disegno geometrico che è l'"armatura" dell'intreccio celtico. Le linee che si curvano e si avvolgono sono il perpetuo divenire (punto d'incontro e sintesi fra l'essere e il non essere), ma anche in corsi e ricorsi della nostra storia personale e collettiva, il ritornare più e più volte sulle stesse lezioni di vita o, perché no, sugli stessi errori in cerca del misterioso disegno della nostra esistenza.

Ma se facciamo attenzione, tutti i giorni assistiamo alla riproposizione degli intrecci e non solo in natura, anche nei manufatti umani. Un esempio banale? Una treccia femminile. Perché in realtà l'"intreccio" non era appannaggio esclusivo dei Celti –che pure lo fecero assurgere ad arte-, ma fa invece parte di quella memoria collettiva che si manifesta attraverso la sacralità del gesto, sia esso artistico (cioè consapevole) che artigianale (acquisto dall'uso).

Infatti possiamo ritrovare "l'intreccio" in altre culture, anche molto distanti tra loro: in Africa (Hausa), in Persia, in Cina (dinastia Ming), in Egitto (nella tomba di Tut Ankh Amon) ed anche in Persia, in Grecia ed in Turchia.

I disegni conosciuti come 'intrecci celtici' e 'nodi' che compaiono sui manoscritti compilati dai monaci cristiani a partire dal VI-VII secolo c'è da dire che, seppur più recenti della storica

'epoca celtica', si possono annoverare tranquillamente fra i simboli celtici, sia perchè i loro produttori erano tutti ex-druidi e bardi divenuti monaci o comunque persone provenienti dalla cultura celtica tradizionale, sia perchè riprendono le antiche forme presenti su spade, foderi, punte di lancia, ornamenti per i carri. Bardature di cavalli, ecc.

Stesso discorso vale per le spirali, da cui nasce il triskele, che pur essendo più antiche dell'epoca celtica, sono state ampiamente utilizzate dai Celti e dai druidi, loro sacerdoti e sapienti.

In generale Intrecci e Nodi rappresentano la Continuità della Vita, l'infinito susseguirsi di nascita e morte, giorno e notte, ecc. Per i Celti la Vita non aveva un inizio e una fine, ma procedeva con continuità e infatti non esistono leggende sulla creazione del Mondo nella mitologia celtica. Gli intrecci e i nodi formati da animali, vegetali ed esseri umani o da semplici linee rappresentano lo scorrere dell'energia divina nelle forme, della Vita Unica che incessantemente riempie e vivifica le molteplici manifestazioni materiali. La morte è solo l'abbandono delle forme da parte di questa energia per trasferirsi altrove, per continuare a scorrere. Muore chi si identifica con le forme; è immortale chi si identifica con l'Energia della Vita. Gli intrecci rappresentano perciò la Vita, l'energia spirituale, il percorso di crescita, la continuità, la resurrezione, le relazioni con tutti gli esseri (minerali, vegetali, animali, umani e divini), l'immortalità nel movimento, la buona fortuna che deriva dalla capacità di mettere in moto le energie vitali e collaborare coscientemente con esse. Simboleggiano anche il ciclo dell'esistenza nascita/crescita/maturazione/invecchiamento/morte/rinascita e vengono usati come talismani di protezione contro le negatività e anche come rinforzo dell'energia spirituale che vive dentro di noi. Sono anche 'mandala' di meditazione (seguendo con gli occhi il loro percorso è possibile entrare in un differente stato di coscienza), come facevano i monaci del cristianesimo celtico che leggevano una pagina del Vangelo e quindi seguivano con lo sguardo le forme degli intrecci a bordo pagina riflettendo sulla lettura e, cambiando stato di coscienza, riuscivano a evocare il significato profondo della Sacra Scrittura e del suo messaggio spirituale.

I NODI



Nodo dell'amante

Questo modello è stato trovato intagliato a Meigle in Perthshire, Scozia. È creato da una linea continua, che rappresenta l'eternità, la fedeltà, e l'unità. Il disegno interno quattro trifogli, ogni trifoglio rappresenta una delle quattro stagioni. Il trifoglio rappresenta le tre forze della natura: la terra, l'aria e l'acqua. Il simbolo fu più tardi usato dai cristiani a simboleggiare la triplicità sacra e questo fece più facile unire le credenze cristiane e pagane. Il cerchio che circonda il disegno simboleggia il sole.



Nodo di Iona

Questo simbolo indica il raggiungimento della pace interiore. Questo disegno è spesso usato come un talismano: una linea continua che rappresenta l'eternità, la fedeltà, e l'unità forma quattro trifogli, simboli delle tre forze della natura: la terra, l'aria e l'acqua. I trifogli sono quattro per rappresentare le quattro stagioni. In tempi successivi i cristiani vollero leggerlo come un simbolo per rappresentare la trinità.



La Croce di Afsling

Questo simbolo è molto importante e rappresenta il cambiamento. Si ritrova in tutte le culture del mondo con significati simili. Per i nativi americani rappresenta le stagioni, per gli orientali è un simbolo divino, nella cultura greca classica è usato spesso per i bordi. Per i celti è anche un simbolo guardiano che protegge dal male. Il disegno rappresenta i cambiamenti nella vita di una persona. In disegno con le braccia che si estendono verso l'esterno significa crescita ed una fonte di forza.



Il sostegno di DONOUGH

Questo disegno è stato usato spesso su bordi ed architravi. E' un simbolo di sostegno e di protezione. Il disegno è formato da frecce che indicano verso l'esterno che rappresentano la crescita e da frecce che indicano verso l'interno che rappresentano la stabilità. Può quindi venire considerato come una guardia verso le forze esterne ed una sorgente per la pace interiore.



La croce annodata

Questo modello molto intricato è simile ad esempi trovati sul Bealin Cross. Questo modello è creato usando una linea continua in quattro quadranti. Questo disegno, visto da lontano forma una croce nel suo centro e può essere portato come un simbolo protettivo.



La rosa di pruno

Dalla High Cross Kilfenora, Co. Clare. Il lavoro a nodo triangolare è raro in Irlanda ma ben conosciuto in molte parti della Scozia. Il trifoglio ai tempi dei druidi fu utilizzato per rappresentare le tre forze della natura: la terra, l'aria e l'acqua. I vertici del triangolo verso il centro indicano la crescita interiore o spirituale. La rosa ed il rovo si intrecciano denotando l'armonia tra la forza della spina e la morbidezza del petalo. Il disegno rappresenta la crescita e la protezione.



Restan

Come nel sostegno di Donough, questo disegno è stato trovato su bordi ed architravi. E' un simbolo protettivo e di sostegno. Le punte che indicano verso l'esterno rappresentano la crescita esteriore, e la parte interna del disegno resta vuota per venire riempita dal vostro talismano individuale. Questo può essere considerato sia una guardia contro le forze esterne che una fonte della pace interiore.



La croce di Fechin

Una linea continua circolare in quattro nodi su quattro quadranti. Questo simbolo è un guardiano dello spirito. I quadranti rappresentano la protezione nelle quattro direzioni: è scolpito sulla croce alta a Termonfechin, Co. Louth. È stato trovato anche su altri monumenti senza il nodo interno. Il secondo nodo interno indica la forza nascosta. La linea continua rappresenta l'eternità, la fedeltà e l'unità.



Rosaleen

Questo disegno consiste in cuori intrecciati con i vertici dei cuori che formano una stella nel centro. I cuori promuovono un senso di pace interiore ed agiscono come un talismano. Questo simbolo assicura relazioni forti ed incoraggia la crescita spirituale. Questo disegno è stato trovato sulla croce del sud a Clonmacnoise, Co. Offaly. Clonmacnoise è stato un centro spirituale in Irlanda per secoli. Possiamo trovare questo disegno anche su manoscritti come il Book of Kells.



Il nodo di Duleek

Dalla croce del sud a Duleek, Co. Meath. Duleek fu una valletta spirituale collegata ai tempi pagani. Questo simbolo è trovato in molti vecchi siti druidici. Il cerchio che circonda il modello è un simbolo di completezza e rappresenta il sole. Il disegno interno consiste in quattro trifogli. Ogni trifoglio rappresenta le forze della natura: la terra, l'aria e l'acqua e viene interpretato per ciascuna delle quattro stagioni. Il disegno interno anche può essere visto come una croce, simboleggiando così l'integrazione delle credenze di cristiane e di quelle druidiche. Questo simbolo rappresenta unità e la forza continua.



La stella dell'Eire

Preso da una lastra trovata a Mona Incha. Il disegno è una banda circolare che forma quattro punti nel centro. I cappi formano una croce a braccia curve in espansione. Può quindi venire vista sia come una stella che come una croce. La stella, un simbolo direzionale, è usata per la protezione e la crescita spirituale. Il vincolo continuo rappresenta l'eternità, la fedeltà e l'unità. È uno dei modelli più vecchi e trovati più frequentemente in Irlanda.



Occian

Le frecce indicano sia verso l'interno che verso l'esterno e rappresentano la forza dell'amore in tutti i rapporti. Questo può venire inteso anche come l'interscambio di pensieri e di idee tra le persone o tra se stessi ed in resto del mondo. Questo simbolo può venire utilizzato inoltre come simbolo purificatore e di protezione dal male.



Il sorgere del Sole

Preso da una lastra trovata a Fuerty, Co. Roscommon. Il semicerchio rappresenta il sole. Come un cerchio simboleggia completezza, il mezzo cerchio rappresenta la rinascita ed il risveglio spirituale. Questo simbolo fu usato dai druidi per focalizzare il potere degli elementi ed è un simbolo di protezione.



Il nodo di Bealin

Collegato fortemente alla stella dell'Eire, il nodo di Bealin è diviso in due bande. La banda interna si intreccia con i cappi formati dall'altra creando una croce. Si trova molte volte nel Book of Kells e scolpito sulla croce del nord a Clonmacnoise, Co. ed a Termonfechin Cross. Come nel Rosaleen, il disegno assicura forti rapporti ed una crescita spirituale incoraggiante. Il Bealin anche può essere usato come un simbolo guida e di protezione. Il vincolo continuo rappresenta l'eternità, la fedeltà e l'unità.



Il nodo di Tyrone

Questo disegno è un trifoglio formato da due linee parallele intrecciate. Le due linee parallele sono utilizzate per rappresentare la vita di un individuo ed il suo rapporto con il suo amato: intrecciati e contemporaneamente separati. Ciascun trifoglio rappresenta anche le forze della natura: la terra, l'aria e l'acqua. Le linee intrecciate promuovono la forza dell'amicizia e l'amore. È stato trovato sul Donaghmore Cross. Co. Tyrone.



I due cigni

Dipinto nel Book of Kells, i due cigni sono animali che si accoppiano per la vita. Mostrano l'unità tra due persone come un cerchio; un vincolo infinito che trascende tutto. Due che diventano una sola mente, un solo pensiero.



Tullylease

Da una lastra a Tullylease. Questo design di scavi e spirali si unisce in un nucleo centrale di nord, sud, est, ed ovest invocando la protezione della triplicità in ogni quadrante; per custodire, tenere e nutrire.



La spirale di Durrow

Questo modello ha la triplicità nel suo centro. E' una protezione dal male, trovata nei quadranti esterni di una croce a Durrow Abbey, Kings Co. Rappresenta la relazione tra il padre ed il figlio che assicura il mantenerne i valori familiari da una generazione all'altra. Questo disegno è datato a prima del terzo secolo.



I tre saggi

Questo disegno si trova nel Book of Kells. In questo disegno tre uomini saggi cercano la verità, la carità e l'amore. Noi tutti, come discepoli dell'umanità, cerchiamo la loro saggezza. Indossate questo per migliorare la vostra comprensione degli esseri umani.



La luna di Bridget

Questo disegno è stato trovato scolpito sulla Shandwick Stone e più tardi usato nel Book of Kells. Il modello è una linea che forma quattro quadranti per proteggere le quattro direzioni cardinali.



Il sole di San Michele

Dalla lastra di Beretchert a Tullylease. Questo disegno di due linee intrecciate è una forma più complicata del Bealin Cross. Il centro rappresenta il sole da cui viene la vita ed è incluso nell'altro cerchio che agisce come protezione. Il disegno è formato da due linee strettamente intrecciate: un legame tenuto all'unisono, un matrimonio del cuore con la mente.



Tynan

Dalla croce all'abbazia di Tynan Co. Armagh. Questo nodo forma quattro vincoli ovali allacciati da un quinto vincolo che lega tutto assieme. Questo simbolo rappresenta la Madre Terra con le quattro stagioni tenute assieme dall'anno. Ruotando il modello 45 gradi diventa una croce complicata ed allacciata usata anche come protezione dal male.



Il nodo di Lindisfarne

Questo nodo a tre lati è stato preso dai vangeli di Lindisfarne, un manoscritto del settimo secolo. È costruito usando una linea ed è un segno di completezza e di protezione.



Il nodo di Britfod

Preso da una pietra intagliata a Britford vicino Salisbury. Questo disegno è costruito da due linee. Studiato da vicino emergono disegni simili alla stella di Eire ed al nodo di Iona. La stella è un simbolo guida usato per la protezione e per la crescita spirituale.



I quattro cuori

Preso dalla pietra di Bore di Gask, nel Perthshire. In questo complesso modello si vedono quattro cuori. Bilanciando il nord, il sud, l'est, e l'ovest in una croce questo può venire usato come un simbolo a proteggere l'amore dal male. È composto di due linee separate che intrecciano l'amore nelle stagioni della vita



II nodo di Eassie

Preso da una pietra a Eassie, nel Perthshire questo modello è un adattamento allungato della rosa di Briar.



II nodo di Antrim

Preso da una lastra nell'Irlanda del Nord questo nodo è stato trovato anche nei manoscritti di Kell e di Lindisfarne. È composto da una linea, che forma un disegno antiorario simmetrico da nord a sud e da est a ovest. Forma così una croce che protegge dal male intrecciata ad una linea che rappresenta l'eternità, la fedeltà, e l'unità.



La chiave di Muiredach

Preso dalla croce di Muiredach a Monaster Co. Louth. Questo disegno è formato da due "T" che si riflettono una nell'altra. Utilizzato come guardia per proteggersi dal male si è scoperto essere di aiuto per bilanciare lo spirito con il cuore.



I tre leoni

Preso dal manoscritto di Kells, questo simbolo fornisce una protezione dal male. Questo è un simbolo della trascendenza, rappresenta la conoscenza della vita e la capacità di lasciarla andare, di ergersi al di sopra, di sopravvivere alle pressioni della vita di ogni giorno.



Tri-Skell

Questo simbolo ha origine precristiane ed è una protezione per i viaggi e le battaglie. Il movimento della spirale è il diritto alla rinascita; un simbolo di vittoria o di raggiungimento degli obiettivi.



La croce di Caithlin

Questa croce a lati uguali è anche conosciuta con il nome di croce scozzese. Quattro trifogli creano un cerchio che protegge dal male dalle quattro direzioni cardinali, ciascun quadrante evocando il potere della trinità. Il cerchio simboleggia continuità e crescita spirituale.



Muredach rotondo

Questo è lo stesso disegno della chiave di Muiredach, ma disposto in forma circolare. Aggiunge il potere del sole e della continuità al simbolo disegnato in forma quadrata.